



UNO SPETTACOLO ABBACINANTE

Br. # 04, la tappa di Bruxelles della *Tragedia Endogonidia* della Societas Raffaello Sanzio, appare a prima vista lineare. Azioni nette, illusoriamente, in realtà pozzi che si aprono nel tempo, nello spazio, in quel cratere che è la condizione dell'individuo di fronte ai sistemi di potere, di dominio, di giudizio nella crisi della polis e dell'atto che può trasformarla, la politica

di **MASSIMO MARINO**



UTOPIA E RICERCA, L'ISOLA BRUXELLES

Andrà avanti fino al 24 maggio il KunstenFestivaldesArts, in una ventina di spazi, nel vecchio centro come nella prima periferia, in zone industriali ristrutturate, nei quartieri dove sono visibili i segni di successive immigrazioni. Christoph Marthaler mette in scena i cicli di Lieder di Franz Schubert, *Die Schöne Müllerin*, mentre Wim Vandekeybus presenta lo spettacolo che ha composto per il Toneegroep di Amsterdam, *Sonic boom*



QUELLE PICCOLE SCENE D'EUROPA

Arpad Schilling ha aperto con la sua rilettura del *Woyzeck* di Büchner la decima edizione del Festival Internazionale di Rijeka (Fiume). La manifestazione mette in concorso i migliori fra gli spettacoli prodotti da formazioni teatrali "indipendenti" dell'area centro-orientale

di **ROBERTO CANZIANI**

NEL CERCHIO DEL NEOEROE ROMANTICO

Roberto Latini, e il suo Fortebraccio Teatro, debutta al Vascello di Roma con *Buio Re*. In scena sono in quattro, tutti microfonati, con tanta ambizione e movimento, nel tentativo di una sintesi che abbia fluidità e senso compiuto. Fino all'11 maggio

di **FRANCESCO BERNARDINI**



Uno strappo nella rete

QUANDO UNO SPAZIO SI FA PUBBLICO, E PLURALISTA

Presentato il cartellone della stagione 2003-04 del Mercadante di Napoli, diretto da Ninni Cutaia, con un comitato artistico composto da Mario Martone, Enzo Moscato, Renato Carpentieri e Roberta Carlotto, e gestito dalla nuova associazione, costituita da Comune, Provincia e Regione, che realizza il progetto arenatosi alcuni anni fa. Lo spettacolo inaugurale sarà *Napoli milionaria*, mentre l'intera partita si giocherà sulla capacità di fare emergere una sorta di movimento complessivo del teatro napoletano, in cui tutti facciano i propri passi in avanti, senza ostacolare il cammino degli altri

di **RENATO NICOLINI**

IMPIETOSO QUADRO DI VINTI E PERDUTI

Al racconto di Testori *Il Dio di Roserio* danno corpo teatrale Maurizio Donadoni e Valerio Binasco, ideatori del progetto e protagonisti, il primo sul palcoscenico, il secondo alla regia, di uno spettacolo impeccabile. Una narrazione feroce, solitaria su una scena che ricorda e proietta gli scarni simboli di un sogno di periferia

di **GIAN MARIA TOSATTI**



SPIRALE DI SUONI E IMMAGINI

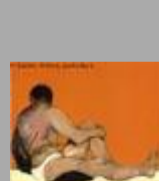
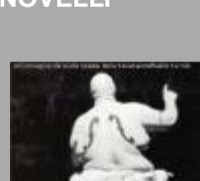
Il Teatro di Roma riapre India con *I Quaderni di Serafino Gubbio operatore* di Andrea Liberovici, spettacolo prodotto nell'ambito del progetto "Pirandello e la precognizione del virtuale". In scena fino al 25 maggio

di **MARIATERESA SURIANELLO**

ESILIO E SEPARAZIONE, NELLA PITTURA E NEL TEATRO

L'Homme de dos. Peinture, théâtre di George Banu, pubblicato in Francia dall'editore Adam Biro, ha un'originalità e una lucidità di analisi sorprendenti. Il volume riassume poetiche ed estetiche della civiltà spettacolare moderna, e novecentesca in particolare, percorrendo una strada speculativa molto precisa: la posizione di spalle del performer/attore rispetto al pubblico

di **LAURA NOVELLI**



PROVE DI VARIETA' SOTTO ELEGANTI SCALE FASCISTE

E' ambientato nella seconda guerra mondiale anche *Alcazar*, il nuovo testo di Giovanni Clementi, prodotto della Cooperativa Attori e Tecnici, in scena al Teatro Vittoria di Roma. Una disinvolta regia di Stefano Messina pone gli interpreti in buon equilibrio fra grottesco e realismo (*Francesco Bernardini*)



PINOCCHIO CHE STUDIA LA DEMOCRAZIA ITALIANA

E' stato ospite del Metateatro-Casa delle Culture il Teatrino del Rifo con il suo spettacolo *Peteano, una fiaba friulana*, dedicato a quella strage fascista compiuta il 31 maggio 1972. Una requisitoria martellante che riconduce negli anni della cosiddetta "strategia della tensione", tentando di svelarne gli scenari. Ma la parte centrale dell'allestimento sembra peccare di troppa passione nel far confluire eccessive energie, nello sforzo di proiettare il passato-memoria verso l'attuale-presente (*Gian Maria Tosatti*)



UNA DONNA SHITE

Proseguono a Bologna gli appuntamenti con il Noh giapponese, ospite del Dams Monique Arnaud, che ha ricevuto il titolo di Shihan (istruttore) della scuola Kongoh

